

Una vita al rovescio

Luisa Piccarreta: terziaria domenicana

pubblicazione di P. Francesco Maria Marino OP

Un'anima nascosta, illetterata e povera, vissuta in un paese delle pendici orientali delle Murge. Luisa Piccarreta la mistica di Corato costretta a vivere a letto come vittima espiatrice è certamente diversa dagli altri mistici. I suoi scritti lasciano trasparire una dottrina ben consolidata nella storia della Chiesa, anche se non sempre annunciata e insegnata in modo adeguato; certamente trasmessa con un linguaggio nuovo.

Il messaggio spirituale della Serva di Dio è una chiamata universale alla santità che affonda le sue radici nella Creazione e ci rivela il progetto di amore che Dio nutre per ciascun uomo; è la vita nella Divina Volontà. Gesù si compiace di rivelare alle umane generazioni, per mezzo della sua Piccola Figlia, una vita di altissima perfezione alla sua sequela. Non una dottrina nuova, ma il richiamo della creatura nell'ordine, al suo posto e nello scopo per cui fu creata da Dio.

Da teologo orientale, il padre domenicano Francesco M. Marino ha captato il concetto di divinizzazione presente nel *Libro di Cielo* e ne è rimasto affascinato. È cominciato così un viaggio che è diventato subito un itinerario spirituale. Il fatto, poi, che Luisa fosse una Terziaria domenicana, ha generato in lui un'empatia che lo ha spinto ad approfondire la sua appartenenza all'Ordine

dei Predicatori. Così ne è venuto fuori un lavoro pubblicato dall'Editrice Segno.

Questa pubblicazione di padre Marino è nata da una duplice esigenza. La prima è quella di indagare la mistica della Serva di Dio Luisa Piccarreta, a partire dalla spiritualità domenicana da lei vissuta in qualità di terziaria domenicana. Si tratta non solo di epurare l'opera della Piccarreta da alcuni malevoli pregiudizi, ma anche di fare chiarezza sulla sua vita e sul messaggio spirituale che ci trasmette, con la speranza di offrire un piccolo contributo alla sua Causa di Beatificazione. Nel testo si dimostra come la "piccola figlia della Divina Volontà" ha tradotto in maniera esemplare nella propria vita l'offerta di sé a Dio, vivendo alcune caratteristiche peculiari della spiritualità eckhartiana e cateriniana e sperimentando la purezza angelica di un grande dottore della Chiesa come Tommaso D'Aquino, suo maestro nella contemplazione del mistero eucaristico. La vita della mistica coratina ci parla di un'ostia totalmente consacrata alla volontà di Dio, in unione allo Sposo Gesù e sotto l'azione dello Spirito Santo.

La seconda esigenza di questo lavoro nasce dalla consapevolezza di diffondere questi scritti e di far conoscere la figura e l'opera della mistica coratina all'umanità di



oggi, perché torni a vedere l'essenziale e ad appropriarsene. La nostra epoca, sempre più lontana da Dio, è giunta ad opporre la propria volontà a quella divina, con il risultato che il mondo non è capace di assumere lo sguardo contemplativo sulla realtà, chiuso in un soggettivismo gretto che depauperava la ragione e annichilisce lo spirito. Panteismo di matrice gnostica e indifferentismo religioso sono gli orientamenti più diffusi del tempo che stiamo vivendo. Il messaggio della Divina Volontà, che Gesù Cristo ha rivelato a Luisa, può svolgere un ruolo capitale nel recupero della visione realista che apre la ragione alla sfera del vero e dell'essere; che assegna il primato all'essere piuttosto che al divenire e la possibilità stessa di distinguere le cose per quelle che sono.

La dottrina di Luisa Piccarreta rimanda ad uno sguardo sul mondo proprio a partire dalla Creazione, così da svelarne la bellezza e il suo senso oggettivo. A differenza di una filosofia religiosa, intrisa di fideismo, che vuole la coscienza del singolo quasi legge a se stessa, il vivere nel Divin Volere riconduce l'umanità alle sorgenti della vita. ■